



BICICLETTE COSMICHE

Reading n' Riding

DI
FRANCESCO RICCI

Search



Camminare la terra

© FEB 8, 2015 POSTED BY FRANCESCO RICCI PENSIERI



Camminare la terra è esprimere il nostro vivere in continuo movimento. Talvolta occorre fermarsi per riposare o per pensare e per gioire o per piangere, e alla fine ricominciare a camminare. Fermarsi anche per ricordare e rivivere la strada percorsa.

Difficile. Molto difficile far capire a questi ragazzi ritornati idealisti – e ai vecchi che hanno sulla pelle le stigmate – essere il ritorno reale, geografico, alla Terra, l'unica possibile via sovversiva. Lo stato – anche e più ancora quello globale – in cui progettano di farci vivere è il male. E non lo vuoi sovvertire? Rovescialo e avrai il bene. La grande arma delle multinazionali è stata quella di impossessarsi della terra attraverso i sistemi della sua coltivazione. Hanno fatto diventare tutto loro commodities: il grano, la soia, le banane, il cotone, il cacao, le uve. Parola d'ordine: produrre di più. Come convincere i miei giovani a non usare violenza? Nella violenza – e con la violenza – ci battono e strabottono.

(Luigi Veronelli)

Un anarchico, un sovversivo, un istigatore. Questo è stato 'sua nasità' Luigi Veronelli. Con il motto "è iniquo ubbidire a leggi inique" guidò proteste e manifestazioni. Fu condannato per interruzione di servizio pubblico occupando i binari della stazione di Asti con i suoi contadini. Combatté fino al momento della sua morte per le Denominazioni comunali, il chilometro zero, il prezzo sorgente sulla bottiglia. Combatté per la libertà di pensiero tanto che, come editore, fu condannato e processato per pornografia per aver pubblicato il libello del marchese De Sade "Storie storielle e raccontini"; libro che fu l'ultimo nella storia italiana condannato al rogo. Veronelli fu anche un inventore della lingua, come capita ai migliori che devono far capire qualcosa di più di quello che descrivono, come Gianni Brera, di cui fu amico e avversario nelle partite a scopone scientifico, e che amava il barbaresco giovane. Amò il gusto della parola. Camminare la terra. Prendersi tempo. Curare la terra. Toglierla a chi la consuma. Pulire la terra. Raccattando tutto il marcio che spargiamo senza ritegno. Accudire la terra. Tornando a respirare piano. *Luigi Veronelli. Camminare la terra*, in mostra fino al 22 febbraio alla Triennale di Milano.



Luigi Veronelli, enologo, cuoco, gastronomo e scrittore. Viene ricordato come una delle figure centrali nella valorizzazione e nella diffusione del patrimonio enogastronomico italiano, morto il 29 novembre 2004 a Bergamo



Luigi Veronelli. La vita è troppo corta per bere vini cattivi, di Gian Arturo Rota e Nichi Stefi